Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Direzione Generale Arte e Architettura
Contemporanee e Periferie Urbane

la Biennale di Venezia

15. Mostra
Internazionale
di Architettura

Padiglione Italia

PADIGLIONE ITALIA
Biennale Architettura 2016

28.5 – 27.11/2016
Tese delle Vergini, Arsenale
30122 Venezia, Italia

la cartella stampa è scaricabile da:
www.takingcare.it/pressphoto

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Generale Arte e Architettura Contemporanee e Periferie Urbane

la Biennale di Venezia
15. Mostra Internazionale di Architettura
Padiglione Italia

comunicato stampa

presentazione alla stampa del
PADIGLIONE ITALIA
alla 15. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia

"TAKING CARE
Progettare per il bene comune / Designing for the common good"

Roma, lunedì 4 aprile ore 12
MIBACT, via del Collegio Romano 27
Sala ex Consiglio Nazionale

"TAKING CARE, Progettare per il bene comune / Designing for the common good" è il titolo del Padiglione Italia alla Biennale Architettura 2016. Architettura come servizio alla comunità, cura degli individui, degli spazi, dei luoghi, dei principi e delle risorse. Per un'architettura che faccia la differenza, secondo il proposito di **TAMassociati**, il team curatoriale di questa edizione del Padiglione, composto da Massimo Lepore, Raul Pantaleo, Simone Sfriso.

Un'architettura partecipata e intelligente, in grado di scardinare gli status quo e di immaginare un futuro migliore. Un progetto proposto alla Biennale Architettura 2016 con l'intenzione di radicarsi e riprodursi al di fuori di essa, per generare una nuova consapevolezza civica. Un'architettura al servizio del bene comune sociale, baluardo contro le frontiere create da marginalità ed esclusione. "*Le periferie sono la vera sfida del XXI secolo, luoghi in cui vive, lavora e sogna la grande maggioranza degli abitanti delle nostre città. Organizzare questi spazi, connetterli ai grandi flussi metropolitani rispettandone le identità, restituire loro bellezza e armonia è il grande ruolo che gioca l'architettura in questo contesto*" dichiara **Dario Franceschini**, **Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.**

Il tema della 15. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia - scelto dal Direttore artistico Alejandro Aravena - indaga la necessità di coniugare l'architettura con la qualità della vita delle persone. Questo è avvalorato da **Paolo Baratta**, **Presidente della Biennale di Venezia**, che dice: "*Abbiamo temuto che l'architettura rischiasse di non avere altre alternative, oltre a quella della realizzazione di interventi spettacolari o di bricolage. Questa Biennale vuol dirci che l'architettura è partecipe di una grande finalità: dar forma allo spazio comune.*"

Le periferie, territori in continua trasformazione e aperti alla sperimentazione, affrontano i cambiamenti della contemporaneità. Ma la cultura può fare molto per le periferie, in particolare nella missione della DGAAP, che vede tra i suoi compiti proprio la promozione di politiche culturali volte a sostenere processi virtuosi di riqualificazione. **Federica Galloni**, a capo della **Direzione generale Arte, Architettura contemporanee e Periferie urbane,** sottolinea: "*Al di là degli interventi specificatamente urbanistici o di politica sociale sulle periferie, l'architettura può e deve fare molto: è questa la principale missione della Direzione generale che vede tra le sue azioni la promozione della qualità del progetto di architettura e di politiche culturali volte a sostenere processi virtuosi di riqualificazione*".

Un tema – quello dell'"avere cura" - che vuole essere una prova tangibile di come l'architettura possa contribuire a diffondere e rendere efficaci i principi di cultura, socialità, partecipazione, salute, integrazione, legalità in qualsiasi luogo e a qualsiasi scala.

All'interno del Padiglione Italia, 20 progetti di studi italiani in cui si evidenziano molteplici approcci, varietà di attori, pluralità di obiettivi dei lavori svolti. La selezione spazia in campi come l'abitare, il lavoro, la salute, l'istruzione, la cultura e valorizza il rapporto tra una committenza variegata (pubblica, privata, associativa, civica) e un'architettura parte attiva nel processo di partecipazione e condivisione. Quindi, il percorso espositivo si apre a una rassegna di scatti fotografici che diano forma visibile all'idea di bene comune in Italia. Infine si sviluppa in una sperimentazione sul campo e in un esplicito invito all'azione. Nel Padiglione verranno presentati 5 progetti inediti di realizzazioni assegnate ad altrettante associazioni nazionali impegnate nel contrasto alla marginalità in aree periferiche del nostro Paese, 5 artefatti personalizzati in un lavoro congiunto tra progettisti e associazioni, che porteranno - in un progetto complessivo di sussidiarietà sociale -, qualità, bellezza e diritti laddove manchino o risultino limitati.

"*Desideriamo un'architettura che sia motore di nuove visioni, potente mezzo comunicante, strumento attraverso cui le tante periferie dell'abitare possano rivendicare diritti, progresso, opportunità, inclusione*", spiega il team di **TAMassociati**. Progetti come strumenti per agire nelle periferie e nelle zone di degrado, ausili per azioni di impatto sociale, presidi per l'appropriazione dello spazio collettivo, modelli per la cura e lo sviluppo delle risorse umane e ambientali, supporti alle politiche pubbliche di riqualificazione. Per rendere efficaci queste azioni, gli oggetti saranno finanziati con una raccolta di sponsorizzazioni private e una campagna di crowdfunding lanciata in occasione dell'inaugurazione della mostra.

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Generale Arte e Architettura Contemporanee e Periferie Urbane

la Biennale di Venezia
15. Mostra Internazionale di Architettura
Padiglione Italia

L'allestimento di TAKING CARE avviene all'insegna del 'low-cost', privilegiando la riduzione del superfluo e la creazione di valore aggiunto, ottimizzando costi, efficienza e riuso.

Anche quest'anno la DGAAP curerà, grazie di nuovo all'ospitalità del Parco tecnologico di Vega a Marghera, un programma d'iniziative ideate d'intesa con TAMassociati che coinvolgeranno i neoiscritti di alcune Facoltà di Ingegneria e Architettura italiane (Padova, Reggio Calabria, Siracusa ed altre). In linea con il tema della 15.Mostra Internazionale di Architettura, saranno realizzati **3 workshop di formazione** sul tema dell'architettura sociale.

Il Sito Web del Padiglione è Italia www.takingcare.it

Ufficio Stampa DGAAP - Studio Martinotti
martinotti@lagenziarisorse.it
+39 348.74.60.312
www.francescamartinotti.com

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Generale Arte e Architettura Contemporanee e Periferie Urbane

la Biennale di Venezia
15. Mostra Internazionale di Architettura
Padiglione Italia

SCHEDA PADIGLIONE ITALIA

Le periferie sono tra i luoghi più vitali della società. Territori in continua trasformazione, perché più aperti alla sperimentazione, sono quelli che per primi affrontano – e assorbono – i cambiamenti profondi della contemporaneità. Spesso, tuttavia, sono anche i contesti che maggiormente patiscono fenomeni di marginalizzazione e di degrado sociale. Al di là degli interventi specificatamente urbanistici o di politica sociale, la cultura può fare molto per le periferie: è questa una delle missioni della Direzione Generale Arte e Architettura Contemporanee e Periferie Urbane, che vede tra i suoi compiti la promozione di politiche culturali volte a sostenere processi virtuosi di riqualificazione.
Il tema della 15. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia - scelto dal Direttore artistico Alejandro Aravena - indaga la necessità di coniugare l'architettura con l'esigenza di una migliore qualità dell'ambiente edificato e quindi della vita delle persone. In unità d'intenti con la sfida lanciata dal direttore Alejandro Aravena il Ministro Dario Franceschini nella scelta del curatore del Padiglione Italia ha tenuto conto di questa cornice tematica e ha selezionato il team curatoriale TAMassociati composto da Massimo Lepore, Raul Pantaleo, Simone Sfriso.
"TAKING CARE - Progettare per il bene comune" è il titolo della proposta curatoriale che i TAMassociati hanno messo a punto per il Padiglione Italia 2016.
Un tema – quello dell'"avere cura" che ben s'inserisce in questa linea e vuole essere una prova tangibile di come l'architettura può contribuire a diffondere e rendere efficaci i principi di cultura, socialità, partecipazione, salute, integrazione, legalità in qualsiasi luogo e a qualsiasi scala.
Anche quest'anno la DGAAP curerà, ospitata presso l'area periferica del Parco tecnologico di Vega a Marghera - in linea con il tema della 15. Mostra Internazionale di Architettura - un programma d'iniziative ideate d'intesa con TAMassociati che coinvolgeranno i neoiscritti di alcune Facoltà di Ingegneria e Architettura italiane (Padova, Siracusa, Mantova, Alghero, Roma, Reggio Calabria), sono infatti previsti **3 workshop di formazione** sul tema dell'architettura sociale a partire da quanto esposto nel Padiglione Italia.
Il MiBACT ha contribuito alla realizzazione della mostra con un importo pari a 600.000 euro formalizzato come di consueto con una convenzione con la Fondazione La Biennale di Venezia stipulata il 17 marzo 2016.

Federica Galloni
Direttore Generale DGAAP
e Commissario Padiglione Italia

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Generale Arte e Architettura Contemporanee e Periferie Urbane

la Biennale di Venezia
15. Mostra Internazionale di Architettura
Padiglione Italia

DIREZIONE GENERALE ARTE E ARCHITETTURA CONTEMPORANEE E PERIFERIE URBANE

Valorizzare l'arte e l'architettura contemporanee
promuovere la creatività per costruire un'identità collettiva
per riqualificare le periferie urbane

La Direzione Generale Arte e Architettura Contemporanee e Periferie Urbane (DGAAP) è l'ufficio del MiBACT dedicato alla contemporaneità.

Promuovere e valorizzare, sostenere e incrementare, conoscere e tutelare sono le azioni attraverso cui la DGAAP porta avanti la sua missione. Le arti visive nella loro accezione più ampia (pittura, scultura, fotografia, video, installazioni, performance, etc), l'architettura e il design nonché la riqualificazione delle periferie urbane, sono gli ambiti di competenza.

Le istituzioni, il patrimonio pubblico, i talenti creativi (artisti, fotografi, architetti, designer, etc), le nuove generazioni, gli studenti e gli studiosi ne sono i soggetti, sempre nell'ottica di fornire al destinatario ultimo – il cittadino – la migliore fruizione possibile e di contribuire alla crescita culturale del nostro Paese.

L'azione della DGAAP si attua attraverso una serie di strumenti: l'attuazione di leggi e di programmi su cui ha esclusiva competenza, gli accordi che stabilisce con altre realtà istituzionali e non, l'ideazione di iniziative specifiche, la partecipazione e il supporto ad attività, l'incentivo a progetti di ricerca.
I risultati dell'azione della DGAAP si concretizzano nella realizzazione di concorsi e committenze, acquisizioni, progetti di formazione, mostre ed eventi, progetti di ricerca e molto altro.

La DGAAP è stata istituita con DPCM 171/2014 (art. 16 c 4 e ss.mm.)
ed è operativa da febbraio 2015.

www.aap.beniculturali.it

Via di San Michele 22, 00153 Roma T +39.06.67234851
e-mail: dg-aap@beniculturali.it ; pec: mbac-dg-aap@mailcert.beniculturali.it

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Generale Arte e Architettura Contemporanee e Periferie Urbane

la Biennale di Venezia
15. Mostra Internazionale di Architettura
Padiglione Italia

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

TAKING CARE
PROGETTARE PER IL BENE COMUNE
DESIGNING FOR THE COMMON GOOD

«Desideriamo un'architettura che sia motore di nuove visioni, potente mezzo comunicante, strumento attraverso cui le tante periferie dell'abitare possano rivendicare diritti, progresso, opportunità, inclusione.»

PADIGLIONE ITALIA
alla 15. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia
"TAKING CARE – Progettare per il bene comune"
Team curatoriale TAMassociati
Tese delle Vergini all'Arsenale, 28.5-27.11

Il nostro lavoro nasce nel millennio scorso da una precisa idea di architettura come opera collettiva per il sociale. La nostra proposta per il Padiglione Italia alla Biennale Architettura 2016 è in continuità con questa visione: uno sforzo collettivo cui abbiamo chiamato altre testimonianze di percorsi particolarmente attenti ai luoghi, alle comunità, alle risorse locali. L'architettura in mostra si integra in questi percorsi, spesso con mezzi limitati, ma ricca di forti ideali.

Coerentemente con tali premesse, la mostra – organizzata in sezioni – si apre col contributo che personalità di diversa provenienza culturale e professionale hanno fornito - su richiesta del team curatoriale - al dibattito sul tema del Bene Comune, nel rispettivo ambito disciplinare e nel rapporto con lo spazio costruito. La restituzione, di carattere introduttivo, intende illustrare in che modo l'architettura entri in relazione con il tema generale dei beni comuni e, infine, vuole indicare in che modo far avanzare la discussione sul ruolo dei beni comuni nel nostro futuro.

Questa riflessione teorica si sviluppa in un'indagine mirata al panorama dell'architettura italiana in relazione al tema della mostra: "Progettare per il Bene Comune".

All'interno del Padiglione Italia 2016 vengono presentati 20 progetti di studi italiani in cui si evidenziano molteplici approcci, varietà di attori, pluralità di obiettivi dei lavori svolti. La selezione spazia in campi diversi: l'abitare, il lavoro, la salute, l'istruzione, la cultura etc., e valorizza il rapporto tra una committenza variegata (pubblica, privata, associativa, civica etc.) e un'architettura che si rivela parte attiva in un processo di partecipazione e condivisione sempre più allargato. Al termine di questo racconto, il percorso espositivo si apre a una rassegna di scatti fotografici che danno forma visibile all'idea di bene comune in Italia.

Dopo la riflessione sul tema e l'incontro tra architettura e beni comuni, la mostra si sviluppa in una sperimentazione sul campo e in un esplicito invito all'azione. Nel Padiglione Italia verranno presentati 5 progetti inediti di 5 realizzazioni assegnate ad altrettante associazioni nazionali impegnate nel contrasto alla marginalità in aree periferiche del nostro Paese. Si tratta di 5 artefatti che verranno personalizzati in un lavoro congiunto tra progettisti e associazioni, e che porteranno - in un progetto complessivo di sussidiarietà sociale -, qualità, bellezza e diritti laddove questi ora manchino o risultino limitati. Si caleranno nella realtà, in luoghi in cui potranno dimostrare la loro utilità, contribuendo a migliorare la qualità della vita delle persone e degli spazi in cui andranno a operare.
I progetti diventano strumenti per agire nelle periferie e nelle zone di degrado, ausili per azioni di impatto sociale, presidi per l'appropriazione dello spazio collettivo, modelli per la cura e lo sviluppo delle risorse umane e ambientali, supporti civici da accompagnare alle politiche pubbliche di riqualificazione.

Le associazioni coinvolte nel progetto ne faranno rispettivamente uno strumento di monitoraggio e sensibilizzazione ambientale, un ambulatorio mobile e centro di mediazione culturale, un presidio stabile per l'educazione alla convivenza e alla cittadinanza attiva attraverso il gioco e lo sport, uno spazio di socializzazione per adulti e bambini nonché punto prestito e reference di informazioni su cultura, biblioteche e tempo libero e, in ultimo, un presidio, situato nel cuore di un bene confiscato alle mafie, aperto alla riflessione e azione della cittadinanza.
Per rendere efficaci queste azioni, gli oggetti saranno finanziati con una raccolta di sponsorizzazioni private e saranno i protagonisti di una campagna di crowdfunding civico che verrà lanciata ufficialmente, su una piattaforma ad hoc, in occasione dell'inaugurazione della mostra.

L'allestimento della mostra sarà realizzato all'insegna del 'low-cost', dando risposte semplici a questioni complesse, privilegiando la riduzione del superfluo e la creazione di valore aggiunto, ottimizzando costi, efficienza e riuso virtuoso: 'low-cost / high-Social-Value'.
Il catalogo e gli strumenti che racconteranno il progetto curatoriale utilizzeranno impianti e metodi di comunicazione inediti e immediati.

CONTATTI STAMPA

DGAAP
Studio Martinotti
+39 348.74.60.312
martinotti@lagenziarisorse.it

Padiglione Italia
Ferdinando Crespi
+39 339.16.02.461
ferdinando.crespi@tiscali.it

www.takingcare.it
www.facebook.com/TakingCare2016

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Generale Arte e Architettura Contemporanee e Periferie Urbane

la Biennale di Venezia
15. Mostra Internazionale di Architettura
Padiglione Italia

PADIGLIONE ITALIA

Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo
Dario Franceschini

Sottosegretari di Stato
Dorina Bianchi
Ilaria Borletti Buitoni
Antimo Cesaro

Segretario Generale
Antonia Pasqua Recchia

DGAAP - Direzione Generale Arte e Architettura Contemporanee e Periferie Urbane

Direttore Generale DGAAP e Commissario Padiglione Italia
Federica Galloni

Dirigente Servizio II
Stefano D'Amico

Coordinamento generale
Referente per l'architettura contemporanea e le periferie urbane
Esmeralda Valente

Amministrazione
Daniela Aquilini
Massimo Epifani
Maria Teresa Soldo

Segreteria
Annamaria Abbamonte
Dora Giuseppina Campisi

Ufficio stampa MiBACT
Capo Ufficio stampa
Mattia Morandi

Addetti Stampa
Francesca Saccone
Carlo Zasio

Ufficio stampa DGAAP
Francesca Martinotti,
studio Martinotti-Roma

Produzione
La Biennale di Venezia

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Generale Arte e Architettura Contemporanee e Periferie Urbane

la Biennale di Venezia
15. Mostra Internazionale di Architettura
Padiglione Italia

TAKING CARE

Team Curatoriale
TAMassociati: Massimo Lepore, Raul Pantaleo, Simone Sfriso

Staff Curatoriale
Laura Candelpergher
Ferdinando Crespi
Andrea Mariotto

Progetto di allestimento
TAMassociati
con:
Valentina Milan
Laura Candelpergher
Enrico Vianello

Progetto grafico
TAMassociati
con:
Elisabetta Facchinetti
Marta Gerardi (illustrazioni)
Emanuela Not

Consulenza scientifica
sezione 2 - Incontrare il bene comune
Maurizio Coccia
Davide Tommaso Ferrando
Emiliano Gandolfi

Ufficio Stampa
Ferdinando Crespi
con
Serena Capasso - 54words

Social Media
Ferdinando Crespi

Sito web
Sara Allevi
Laura Candelpergher

Ideazione e produzione video
Matteo de Mayda
Alessandro Bertelle
Lorenzo Tomio
Martina Biagi
Cosimo Bizzarri
Lea Dicursi
Lorenzo Pezzano
Marina Rosso
Alessio Romeo

Fotografi
Andrea Avezzù
Matteo De Mayda

Process management
Bold

Segreteria
Arzanà

Promozione
ProViaggiArchitettura

Crowdfunding civico
Laura Candelpergher
Silvia Faion
Dario Brollo (Banca Popolare Etica)
Teresa Masciopinto (Banca Popolare Etica)

Traduzioni
Richard Sadleir

Catalogo
BeccoGiallo Editore

Modelli
Incastrapezzo by La forma del legno

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Generale Arte e Architettura Contemporanee e Periferie Urbane

la Biennale di Venezia
15. Mostra Internazionale di Architettura
Padiglione Italia

SPONSOR

Con il supporto di
Arper
Casalgrande Padana
Finstral
Oikos

Con il supporto tecnico di
Albertani Corporates
Viabizzuno progettiamo la luce
Milan Ingegneria
Banca Popolare Etica

Un ringraziamento speciale a OPW, Office of Public Works,
della Repubblica di Irlanda per aver concesso il riuso dei pannelli lignei
provenienti dallo smontaggio del Padiglione Irlanda di Expo Milano 2015

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Generale Arte e Architettura Contemporanee e Periferie Urbane

la Biennale di Venezia
15. Mostra Internazionale di Architettura
Padiglione Italia

TAKING CARE
PROGETTARE PER IL BENE COMUNE
DESIGNING FOR THE COMMON GOOD

TAKING CARE è un'azione collettiva che nasce nel Padiglione Italia alla Biennale Architettura 2016 per poi radicarsi e vivere al di fuori di esso. Ha due scopi: proporre una visione dell'architettura come servizio alla comunità; dimostrare, con prove tangibili, come nel prendersi cura degli individui e delle comunità, degli spazi dei luoghi, dei principi e delle risorse, l'architettura 'fa la differenza'.

Pensiamo a un'architettura al servizio dei beni comuni, capace di incrementare quel capitale umano, sociale e ambientale che agisce da baluardo contro le frontiere create da marginalità ed esclusione.

Un'architettura partecipata e intelligente, creativa ed efficace, attenta e responsabile è senz'altro in grado di scardinare gli status quo che incontra, e di immaginare e realizzare un futuro migliore.
E poiché le politiche, in architettura, diventano luoghi, la mostra vuole essere un richiamo forte alle potenzialità della politica nella vita di tutti, dimostrando che anche una realizzazione architettonica, fissa o mobile, temporanea o permanente, può diventare soggetto politico di difesa e pretesa dei diritti.

Il progetto **TAKING CARE** viene dunque proposto nel Padiglione Italia 2016 con l'intenzione esplicita di mettere radici, germogliare e riprodursi al di fuori di essa, per generare una nuova consapevolezza civica.

Le nostre proposte sono semi che possono dar vita a un processo di risveglio civile partendo dall'incubatore-Biennale Architettura 2016.

TAMassociati

TAMassociati – Cenni biografici

TAMassociati: Taking care in Architecture

Protagonista del Social Design a livello internazionale dal millennio scorso, TAMassociati coniuga impegno civile e professione, operando nell'architettura sostenibile, nell'urbanistica, nella progettazione del paesaggio, nella conduzione di processi partecipativi e didattici, nella grafica e nella comunicazione sociale.

Numerosi i premi e i riconoscimenti: nel 2013 ha ottenuto il premio Aga Khan per l'architettura per l'eccellenza rappresentata dal Centro Salam di cardiochirurgia in Sudan, il premio internazionale Ius-Capocchin per la realizzazione dell'ospedale pediatrico più sostenibile al mondo (Port Sudan) e il Curry Stone Design Prize per l'insieme della sostenibilità (sociale e ambientale) dei recenti progetti realizzati nel mondo. Nel 2014 ha vinto lo Zumtobel Group Award per l'innovazione e la sostenibilità rappresentate dall'ospedale pediatrico realizzato in Sudan (Port Sudan). È Architetto Italiano dell'anno 2014 "per la capacità di valorizzare la dimensione etica della professione".
È team curatoriale del Padiglione Italia alla 15. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia.

TAMassociati ha esposto i propri lavori in numerose mostre ed eventi internazionali, tra cui Architecture is Life presso Aga Khan University di Karachi, Pakistan, 2014; Five Projects for a Sustainable World, Cité de l'Architecture et du Patrimoine, Parigi, 2014; AFRITECTURE - Building Social Change presso la Pinakothek der Moderne di Monaco di Baviera, 2013; Triennale di Architettura di Milano, 2012; Mostre Internazionali di Architettura della Biennale di Venezia, edizioni 2012 e 2010.

Attualmente TAMassociati è impegnato in Uganda, Senegal, Italia e Afghanistan, e ha base a Venezia, Bologna, Trieste e Parigi.

TAMassociati
2731 dorsoduro, 30123, Venezia,
Italy
+39 0415226974
info@tamassociati.org
www.tamassociati.org

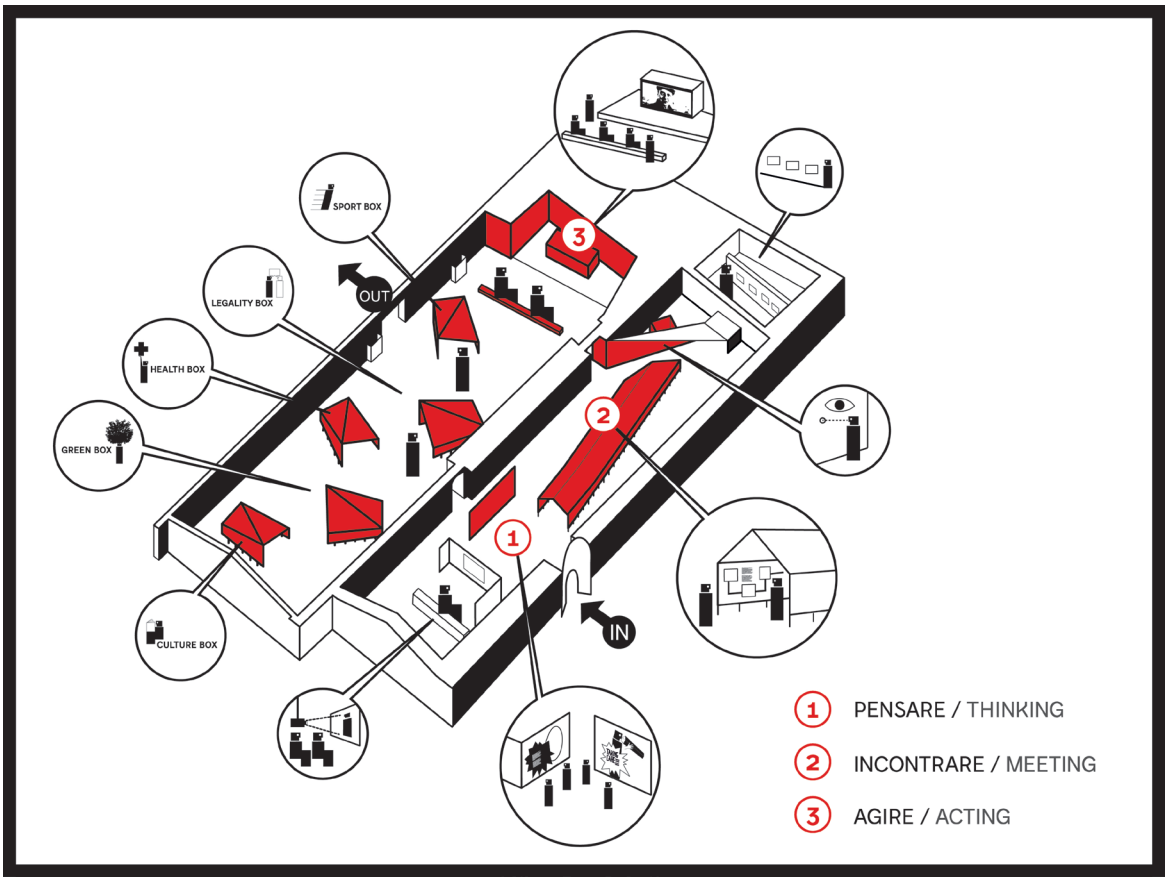
TAMassociati:
Massimo Lepore
Raul Pantaleo
Simone Sfriso

con:
Laura Candelpergher
Annamaria Draghetti
Elisabetta Facchinetti
Marta Gerardi
Emanuela Not
Enrico Vianello

collaboratori:
Oliviero Blasetti
Milena D'Acunto
Valentina Milan

IL PERCORSO ESPOSITIVO

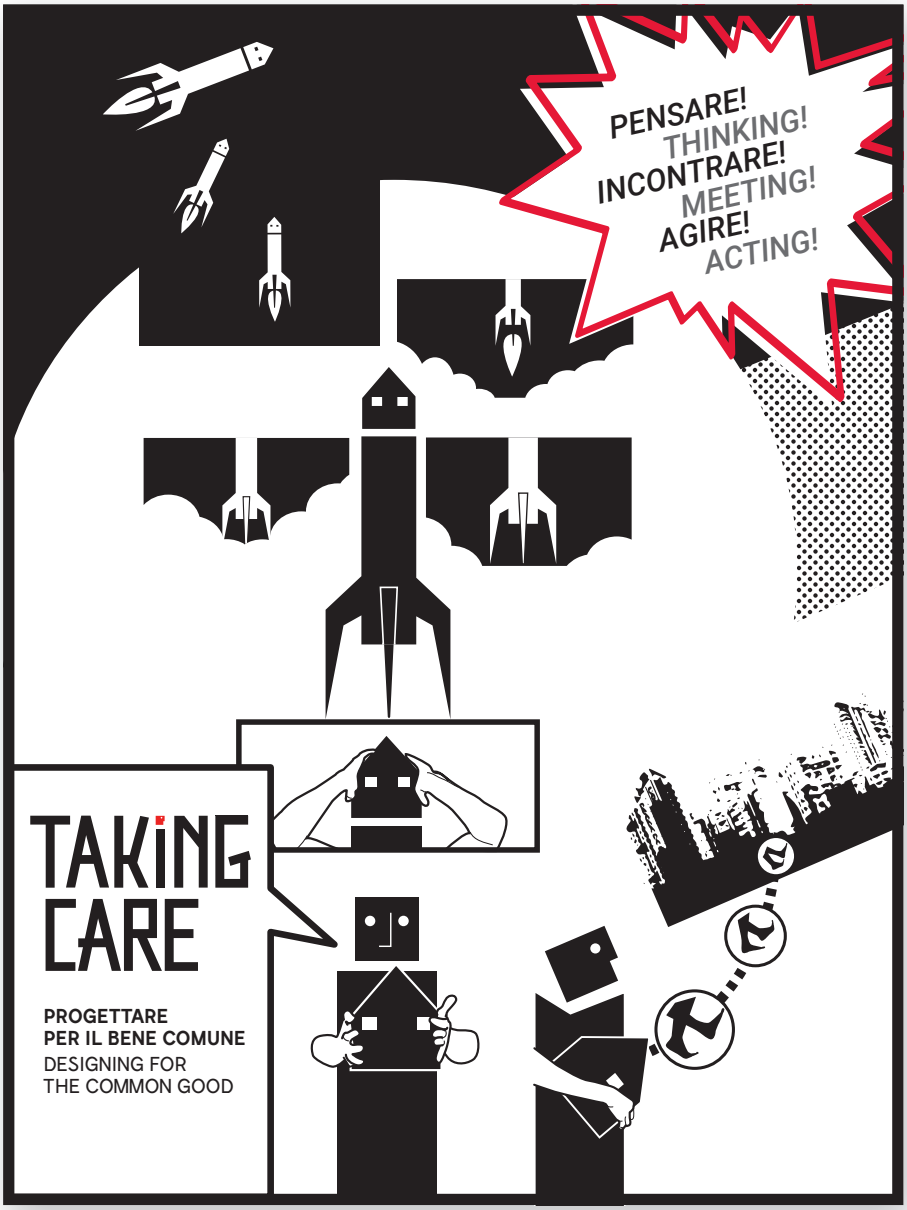
Il percorso espositivo corrisponde alla narrazione della graphic novel in catalogo, il cui personaggio principale guida il visitatore nello spazio del padiglione. Gli elementi del fumetto escono dal rettangolo della pagina per disporsi lungo un filo rosso e costituirsi come segnaletica del percorso fisico e narrativo.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo
Direzione Generale Arte e Architettura
Contemporanee e Periferie Urbane

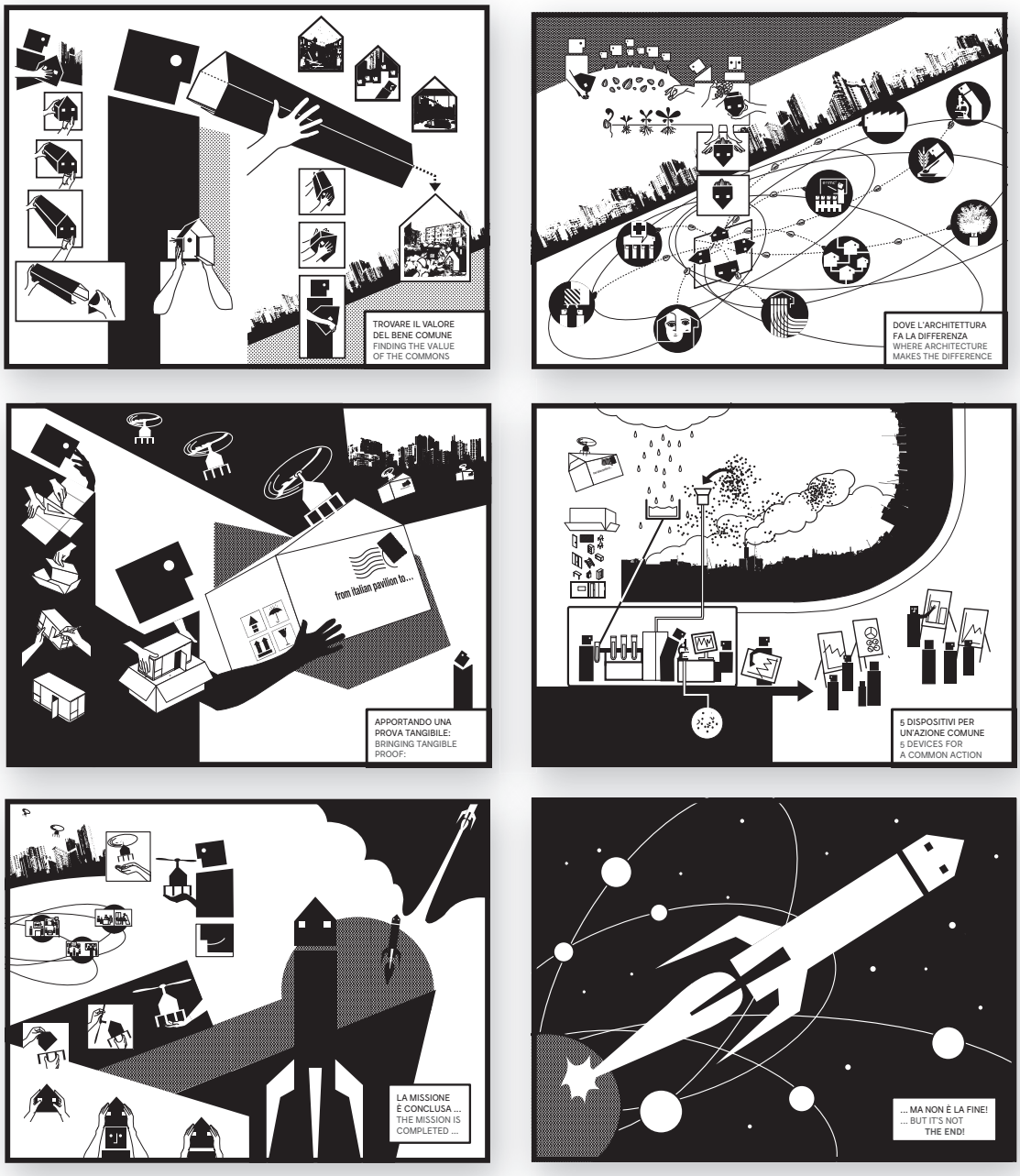
la Biennale di Venezia
15. Mostra
Internazionale
di Architettura
Padiglione Italia

RACCONTO PER IMMAGINI



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo
Direzione Generale Arte e Architettura
Contemporanee e Periferie Urbane

la Biennale di Venezia
15. Mostra
Internazionale
di Architettura
Padiglione Italia



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Direzione Generale Arte e Architettura Contemporanee e Periferie Urbane

la Biennale di Venezia
15. Mostra Internazionale di Architettura
Padiglione Italia

INIZIATIVE PATROCINATE DALLA DIREZIONE ARTE E ARCHITETTURA CONTEMPORANEE E PERIFERIE URBANE DEL MIBACT IN OCCASIONE DELLA BIENNALE ARCHITETTURA 2016

PROGETTARE PER IL BENE COMUNE

3 laboratori per studenti delle Facoltà di Architettura e Ingegneria

La Direzione Generale Arte e Architettura Contemporanee e Periferie Urbane del MiBACT d'intesa con TAMassociati, curatori del Padiglione Italia alla prossima 15. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia – 2016, promuovono la realizzazione di n.3 laboratori tematici, diretti da alcuni progettisti presenti in mostra, i laboratori sono rivolti agli studenti delle Facoltà di Architettura e Ingegneria italiane.

CONTENUTO

I laboratori, di taglio teorico-pratico, affronteranno il tema della progettazione per il bene comune a partire dagli spunti suggeriti dai progetti presentati nel Padiglione Italia alla 15. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia, 2016. Avranno la durata di tre giorni, con cadenza bimestrale (da giugno a novembre 2016) e si svolgeranno presso il Parco Scientifico Tecnologico di Venezia Marghera (Venezia). Saranno diretti da alcuni degli architetti presenti in mostra, nella qualità di tutors, gli studenti saranno selezionati direttamente dai docenti e proverranno da 6 Facoltà di Architettura delle Università del Nord, Centro e Sud (Padova, Siracusa, Mantova, Alghero, Roma, Reggio Calabria), lavoreranno confrontandosi con colleghi di un'altra Facoltà. Verranno in seguito sottoposti a una verifica finale da parte di una commissione presieduta dalla Direzione e TAMassociati e formata da alcuni degli architetti invitati al Padiglione Italia 2016.

RISULTATI ATTESI

Promozione dell'architettura sociale;
Scambio culturale tra le facoltà italiane;
Formazione

SEDE

Parco tecnologico di Vega a Marghera (Venezia).

TEMPI

Il calendario di massima è:
-1° laboratorio giugno 2016;
-2° laboratorio luglio 2016;
-3° laboratorio settembre 2016.